



# La leggenda di Ferragosto



*(la trascrizione è più in basso)*

## Lessico difficile

### proporre

offrire o presentare un'idea  
o un piano

*to offer*

### festeggiare

celebrare

*to celebrate*



Anche oggi ti **propongo** una storia, misteriosa e affascinante, che **spero ti piacerà**. È a tema "Ferragosto". A proposito: buon Ferragosto, se lo **festeggi!**

### ogni

ognuno, tutti: indica  
ciascun elemento di un  
insieme

*each*

### dare un'occhiata

guardare velocemente  
qualcosa

*to take a look*



Prima di incominciare, ti ricordo che troverai la trascrizione con il glossario sul nostro sito, [podcastitaliano.com](http://podcastitaliano.com): queste risorse ti aiuteranno a capire perfettamente **ogni** parte di questa storia, ogni parola e costruzione che, magari, non conosci. Il link è nelle note di questo episodio, quindi vai a **dare un'occhiata**. Iniziamo! Buon ascolto.

### **mattina presto**

sono le prime ore del giorno, tra le 5 e le 7

*early morning*

### **circa**

approssimativamente, intorno, più o meno

*around*

### **trovarsi**

essere in un certo luogo o in una certa situazione

*to be*

### **parcheeggiato in fila, parcheeggiata in fila**

fermato in un parcheggio, uno dietro l'altro

*parked in line*

### **vialeto sterrato**

stradina senza asfalto

*unpaved, dirt road*

### **pieno, piena**

che non ha più spazio disponibile

*full*

### **carico, carica di**

che porta molto peso (persone o cose)

*loaded with*

### **ben legato, ben legata**

fissato in modo sicuro



È il 14 agosto. È **mattina presto**, sono le 7 **circa**, e **ci troviamo** davanti alla casa in campagna della famiglia De Santis. Due macchine sono **parcheeggiate in fila** sul **vialeto sterrato**. Le due macchine sono **piene, cariche** di persone e oggetti. Ci sono valigie **ben legate** sul **tetto** delle macchine, e all'interno delle auto ci sono **borse, teli, sdraio, borse frigo** e giochi da spiaggia: è tutto pronto per la tradizionale **gita** di Ferragosto.

*well tied*

**tetto**

parte superiore di una casa  
o di un veicolo

*roof*

**borsa**

contenitore per trasportare  
oggetti personali

*bag*



**telo (mare)**

grande pezzo di stoffa  
usato per coprire o  
asciugarsi

*(beach) towel*



## **sdraio**

sedia pieghevole per  
prendere il sole

*beach chair*



## **borsa frigo**

contenitore che mantiene il  
cibo o le bevande fredde

*cooler bag*



## **gita**

viaggio breve per svago

*trip*

---

## **appartenere a**

essere di proprietà di qualcuno

*to belong to*

## **alla guida**

che guida, conduce il veicolo

*driving*

## **ingegnere**

persona che progetta o costruisce opere tecniche

*engineer*

## **accanto a**

vicino a qualcosa o qualcuno

*next to*

## **solare**

che ha un carattere allegro e luminoso

*sunny, cheerful*

## **raccontare barzellette**

dire storie divertenti brevi

*to tell jokes*

## **palestra**

luogo dove ci si allena fisicamente

*gym*



La prima macchina **appartiene** alla famiglia Rossi. **Alla guida** c'è papà Carlo, 45 anni, un **ingegnere** sempre puntuale. Seduta **accanto a** lui c'è sua moglie Elena, una giornalista di 42 anni. Elena è **solare**, ama **raccontare barzellette** e viaggiare. Seduto dietro, c'è Fabio, loro figlio: 17 anni, appassionato di musica, **palestra** e calcio.

## **tipo, tipa**

ragazzo, ragazza

*guy, girl*

## **sedile posteriore**

posto a sedere dietro in un veicolo

*back seat*

## **avere un debole per**

essere attratto o affezionato a qualcosa o qualcuno

*to have a weakness for, to have a thing for*



Qui c'è Marta, una donna energica che parla e ride continuamente, e suo marito Gianni, un **tipo** tranquillo con la passione per la fotografia. Sedute sui **sedili posteriori** ci sono Giorgia, una ragazza di 17 anni appassionata di scienza e spazio (che **ha un debole per** Fabio, il figlio dei Rossi), e nonna Santina, 86 anni, ex insegnante, severa, religiosa e molto superstiziosa.

## **portare fino a**

accompagnare fino a un luogo

*to bring, take to*

## **godersi qualcosa**

trovare qualcosa piacevole, rilassarsi mentre si fa qualcosa

*to enjoy something*

## **finestrino**

piccola finestra di un veicolo

*car window*

## **campo di girasoli** 🌻

terreno coltivato con fiori di girasole

*sunflower field*



Le due macchine partono insieme, in direzione dell'autostrada che le **porterà fino** al mare. Le due famiglie **si godono** il viaggio: dal **finestrino** vedono **campi di girasoli, ulivi** e piccoli **borghi** lontani. Ascoltano **canzoni estive** alla radio, chiacchierano e ridono insieme.

## **ulivo**

pianta che produce olive

*olive tree*

## **borgo**

piccolo paese antico

*village*

## **canzone estiva**

brano musicale tipico  
dell'estate, magari molto  
famoso

*summer hit, summer song*

---

## **sabbia**

piccoli granelli sul suolo  
delle spiagge

*sand*

## **scottare**

provocare bruciore sulla  
pelle per il calore

*to burn*

---

## **ahia!**

esclamazione di dolore

*ouch!*

## **a piedi scalzi**

camminando senza scarpe

*barefoot*

---



Sono le 9 di mattina e il sole è alto nel cielo. La **sabbia** già **scotta**.



"**Ahia!** Ahia!" dice nonna Santina, mentre cammina **a piedi scalzi** sulla sabbia.

**mettersi le ciabatte (inteso come scarpe da spiaggia)**

indossare calzature leggere aperte

*to put flip flops on*

**nipote**

qui: figlia di sua figlia

*niece*



“Nonna, **mettiti le ciabatte!**” le dice sua **nipote** Giorgia.

**scegliere**

decidere tra più opzioni

*to choose*

**sistemarsi**

trovare un posto definitivo

*to settle down*



Carlo e Gianni, i due padri di famiglia, intanto, **scelgono** lo spazio perfetto dove **sistemarsi**.

**scavare**

fare un buco nella terra o nella sabbia

*to dig*

**ombrellone** 🌂

grande ombrello da spiaggia

*beach umbrella*



“Qui non c’è molta gente. Sicuramente staremo tranquilli. Iniziamo a **scavare** per sistemare gli **ombrelloni**”. dice Carlo.

## **ombra**

zona senza luce del sole  
diretta

*shade*

## **montare**

assemblare o mettere in  
posizione

*to assemble*

## **ripararsi dal sole**

mettersi in un luogo  
protetto dai raggi solari

*to shelter from the sun*

## **cocente**

molto caldo, che brucia

*scorching, burning*

## **sedersi**

mettersi a sedere

*to sit down*

## **mettersi la crema solare**

applicare protezione solare  
sulla pelle

*to put on sunscreen*

## **cruciverba**

gioco enigmistico con  
parole incrociate

*crossword*



I due sistemano gli ombrelloni creando un po' di **ombra** per il resto della famiglia. Poi **montano** un gazebo, aiutati dai ragazzi, mentre le madri sistemano i teli e preparano panini e frutta fresca. Le due famiglie passeranno due giorni in spiaggia, quindi un gazebo è necessario per **ripararsi dal sole cocente**. Nonna Santina, intanto, **si siede** su una sdraio, **si mette la crema solare** e inizia a fare un **cruciverba**.

## **farsi il bagno**

entrare in acqua per  
nuotare, al mare, al fiume,  
al lago, in piscina; insomma



"Io e Fabio andiamo a **farci il bagno**"  
dice Giorgia alla nonna.

in una quantità d'acqua  
grande abbastanza da  
potersi muovere.

Attenzione, "fare il bagno"  
non significa "lavarsi"

*to bathe*



### **dubbioso, dubbiosa**

incerto o esitante

*doubtful*



"Perché il 15 d'agosto non si fa il bagno?" chiede Fabio **dubbioso**.

### **raccontare**

dire una storia o un fatto

*to tell*



"No, Santina! **Raccontamela!**"

### **avere una cotta per qualcuno**

provare attrazione  
romantica per qualcuno

*to have a crush on  
someone*



"Dai, **ne** parliamo dopo! Ora andiamo a farci il bagno!" insiste Giorgia, che vuole passare un po' di tempo da sola con Fabio, **per cui ha una cotta**.

## riva

punto dove la terra incontra  
l'acqua

*seashore*

## schizzarsi l'acqua

lanciarsi acqua a vicenda

*to splash water on each  
other*

## rubare il cappello

prendere il cappello di  
qualcuno senza permesso

*to steal somebody's hat*

## spingere la testa sott'acqua a qualcuno

fare pressione per  
immergere la testa di una  
persona

*to push someone's head  
underwater*



Fabio e Giorgia camminano lungo la **riva**. Poi entrano in acqua, chiacchierano, ridono e **si schizzano** l'acqua. Fabio le **ruba il cappello** e lei gli **spinge la testa sott'acqua**.

## stare attento, stare attenta

fare attenzione per evitare  
pericoli

*to be careful*



"Guardate quei due..." dice nonna Santina alle mamme dei ragazzi, "dovete **stare attente, si stanno innamorando!**"

## magari

qui: termine che esprime  
un desiderio

*if only...*

**eh, scherza, scherza...**



"**Magari!** Così possiamo unire le nostre due famiglie per sempre!" dice Elena sorridendo.

"**Eh, scherza, scherza...**"

espressione per dire a qualcuno che prende le cose troppo alla leggera, che scherza troppo  
*yeah, keep joking...*

### **racchettoni**

gioco da spiaggia con piccole racchette

*matkot*



### **insalata di riso**

piatto freddo a base di riso e ingredienti vari

*rice salad*



### **anguria** 🍉

frutto grande con polpa rossa e semi neri

*watermelon*



Mangiano bruschette, bevono caffè freddo, giocano a carte e a **racchettoni**. La sera, Elena e Giorgia preparano una cena semplice ma gustosa: **insalata di riso**, focaccia con pomodoro e mozzarella e **anguria** per tutti.

## **falò** 🔥

grande fuoco acceso  
all'aperto

*bonfire*



Dopo cena decidono di fare un piccolo **falò**: i papà accendono il fuoco e le mamme preparano pane e Nutella da mangiare tutti insieme.

## **prendere la parola**

iniziare a parlare in un  
gruppo

*to take the floor*

## **fiamma** 🔥

fuoco vivo o la lingua di  
fuoco

*flame*



Allora Santina **prende la parola**, con la faccia illuminata dalle **fiamme** del falò e, guardando i due papà, le due mamme, e i due adolescenti, Giorgia e Fabio, inizia il suo racconto.

## **mare mosso** 🌊

mare agitato con onde alte

*rough sea*

## **incontrarsi**

vedersi e trovarsi con  
qualcuno o qualcosa

*to meet*



La mamma della ragazza disse di no, perché quel giorno il **mare** era **mosso** ed era pericoloso fare il bagno. Nuotarono insieme fino al Canale d'Otranto, lì dove il mare Adriatico **si incontra** con lo Ionio.

## **all'improvviso**

in modo inaspettato

*suddenly*

## **soffiare** 🌬️

emettere aria con forza

*to blow*

## **arrabbiarsi**



**All'improvviso** però, il cielo diventò grigio. Il vento cominciò a **soffiare** forte. E il mare **si arrabbiò**. Una grande **onda** arrivò all'improvviso e **travolse** i due giovani. Lui **riuscì** a tornare a riva... **a fatica**. Ma la ragazza... **sparì** tra le onde."

provare irritazione o rabbia

*to get angry*

**onda** 🌊

movimento dell'acqua in  
superficie

*wave*

**travolgere**

colpire e trascinare via con  
forza

*to overwhelm*

**riuscire a (fare qualcosa)**

essere in grado di fare  
qualcosa

*to manage to (do  
something)*

**a fatica**

con grande sforzo

*with difficulty*

**sparire**

non essere più visibile

*to disappear*

---

**timore**

sensazione di paura o  
ansia

*fear*



I ragazzi ascoltano in silenzio, con un  
po' di **timore**.

## **sopravvivere**

continuare a vivere dopo  
un pericolo

*to survive*

## **pregare** 🙏

rivolgere preghiere a Dio

*to pray*

## **smettere di**

interrompere un'azione

*to stop (doping something)*

## **infestato, infestata**

pieno di presenze

fastidiose o pericolose

*infested*

## **maligno, maligna**

che vuole fare del male

*evil*

## **chiamare a sé**

chiamare verso di sé,

attirare verso di sé,

prendere per sé

*to take*



“Il ragazzo **sopravvisse**. E **si dice che ogni anno, il 15 agosto, sia tornato** in quel luogo, a **pregare** per la ragazza. Un giorno, però, l'acqua del mare ha travolto anche lui. Ed è morto così, come la donna che tanto amava. Da quel giorno, la gente **smise di** fare il bagno a Ferragosto. C'è chi dice che in questo giorno il mare è **infestato** da spiriti **maligni**... e anche chi dice che la Madonna dell'Assunta, quel giorno, **chiama a sé** un'anima.”

## **corpo**

parte fisica di una persona o animale

*body*

## **anima**

parte spirituale o interiore di una persona

*soul*

## **portare**

trasportare o condurre qualcosa o qualcuno

*to bring*

## **voler dire**

significare

*to mean*

## **assunzione**

qui: evento, atto di portare la Madonna in cielo

*Assumption*



Maria **è stata portata** in cielo, sia con il **corpo** che con la sua **anima**. È un fatto straordinario! La parola "Assunta" viene dal verbo latino "adsumere", che in latino significa "**portare** su, in alto". Quindi "Madonna Assunta" **vuol dire** che Maria è stata portata in alto, cioè in cielo. E questo evento, **l'assunzione** di Maria, si festeggia proprio a Ferragosto, cioè il 15 agosto. Domani."

## **e che c'entra (la leggenda)**

### **con...**

espressione per chiedere cosa abbia a che fare con il discorso

*what does (this legend)*

*have to do with it...*



"**E che c'entra** la leggenda con la festa cristiana?" chiede Fabio.

## proteggere

difendere da un pericolo

*to protect*

## bisogna

è necessario

*one must, it's necessary*



“Beh... la Madonna dell'Assunta è vista come una mamma buona, che **protegge** le persone. Ma in alcune leggende popolari, specialmente al Sud Italia, si racconta anche che, proprio il giorno di Ferragosto, la Madonna vuole prendere una persona con sé, la vuole portare in cielo. Per questo non **bisogna** farsi il bagno.”

## sorridere sotto i baffi

sorridere in modo nascosto

*to snicker*

## rabbrivire

tremare per freddo o paura

*to shiver*



Fabio e Giorgia si guardano.  
**Sorridono sotto i baffi**: non credono alle leggende popolari. I quattro adulti invece **rabbriviscono**.

## niente (bagno)

usiamo “niente” prima di un sostantivo per “ordinare” a qualcuno di non fare qualcosa: “niente bagno” significa “non puoi fare il bagno”

*no (swimming)*



“Grazie per la spiegazione, mamma. Ragazzi, domani **niente bagno**, eh!” dice Marta, con tono serio.

## tende da campeggio 🏕️

strutture portatili per

dormire all'aperto

*camping tents*

## rumore



Quella sera le due famiglie dormono in due grandi **tende da campeggio**. Il **rumore** del mare gli **fa fare** dolci sogni.

suono forte o fastidioso

*noise*

### **far fare**

fare in modo che qualcuno  
o qualcosa faccia qualcosa

*to make someone do*

---

### **riempirsi**

diventare pieno

*to fill up*

### **asciugamano (da mare)**

grande telo per asciugarsi  
in spiaggia

*beach towel*

### **profumare**

avere un odore piacevole

*to smell good*

### **salsedine**

sale presente nell'aria del  
mare

*saltiness*

### **crema solare**

prodotto per proteggere la  
pelle dal sole

*sunscreen*

---



Il giorno dopo le famiglie si svegliano a causa di un caldo soffocante. La spiaggia **si riempie** presto di persone. Gli **asciugamani** sono ovunque, l'aria **profuma** di **salsedine**, **crema solare**, pizza e anguria.

## **appetitoso, appetitosa**

che sembra delizioso da mangiare

*tasty*

## **polpette**

piccole porzioni di carne tritata e cotta

*meatballs*

## **torta salata**

piatto da forno con ripieno salato

*savory pie, quiche*

## **lamentarsi**

esprimere disaccordo, insoddisfazione o fastidio

*to complain*

## **sospirare**

emettere un respiro lungo per emozione o stanchezza

*to sigh*



A pranzo, i tavoli delle famiglie Rossi e De Santis sono pieni di cibo

**appetitoso**: pasta col pomodoro, **polpette**, parmigiana, **torte salate** e insalata. Marta distribuisce bicchieri di vino per gli adulti. I papà **si lamentano** del caldo, mentre nonna Santina **sospira**, guardando il cielo limpido.

## **digerire**

"elaborare" il cibo nello stomaco

*to digest*



"Ragazzi, ricordatevi che non potete fare il bagno. Avete mangiato la parmigiana. Dovete aspettare almeno 3 ore per **digerire!**"

## ma che

espressione che usiamo all'inizio di una frase per negare un'affermazione in modo deciso

*there's no way*

## punto

espressione che usiamo per dire che la discussione è chiusa

*and that's it*



**"Ma che** aspettare 3 ore! Oggi è Ferragosto, non dovete proprio assolutamente fare il bagno. **Punto!**" dice la nonna con tono severo.

## allontanarsi

andare via, lontano da un luogo o una persona

*to walk away*

## riva

punto dove la terra incontra l'acqua

*shore*

## scalzo, scalza

senza scarpe

*barefoot*

## affondare (qualcosa in qualcosa)

spingere (qualcosa dentro qualcosa)

*to sink (something into something)*



Fabio e Giorgia **si allontanano** comunque dal gruppo, dicendo che vanno a fare una passeggiata per digerire. I due passeggiano sulla **riva, scalzi**, con i piedi che **affondano** nella sabbia calda.

## tremare

muoversi rapidamente e involontariamente per freddo, paura o emozione

*to tremble, to shiver*



"Dai, ho visto che **tremavi** ieri quando nonna Santina raccontava dei due amanti morti!"

## piuttosto

semmai, al massimo

*if anything*



"**Piuttosto** ho paura della parmigiana e di una possibile congestione!"

## smettila

espressione che usiamo per dire a qualcuno di non continuare a fare ciò che sta facendo perché è fastidioso o sbagliato

*stop it*



"**Smettila**, lo sanno tutti che quella della congestione è solo un'ossessione italia..."

## spingere

premere con forza su qualcosa o qualcuno per muoverlo

*to push*

## raggiungere

arrivare fino a un luogo, un obiettivo o (come in questo caso) arrivare vicino a una persona o un oggetto

*to reach*



Fabio **spinge** Giorgia in acqua e poi la **raggiunge**. L'acqua, quel giorno, è limpida, calda e trasparente. I due iniziano a nuotare e arrivano dove non **toccano** più. All'improvviso un'onda li **colpisce**. Giorgia **scompare** per un attimo sotto l'acqua, poi riemerge **tossendo**.

**toccare (con i piedi il  
fondale del mare)**

rimanere in equilibrio in  
acqua, camminare in acqua  
invece di nuotare (di solito,  
quando "non tocchiamo" in  
acqua, dobbiamo per forza  
nuotare per rimanere a  
galla)

*to touch (the bottom of the  
sea with your feet)*

**colpire**

sbattere contro, urtare  
qualcosa o qualcuno

*to hit*

**scompare**

non essere più visibile

*to disappear*

**tossire**

emettere aria con forza  
dalla gola per liberarla

*to cough*

---

**hai bevuto?**

domanda che facciamo a  
qualcuno che sta nuotando  
per chiedere se è entrata  
acqua in bocca o nei  
polmoni

*did you swallow water?*



**"Hai bevuto?"**

## raffica di vento

soffio di vento improvviso e forte

*gust of wind*

## voltarsi

girarsi, girare il corpo o la testa verso un'altra direzione

*to turn around*

## finire

arrivare a un luogo spontaneamente, senza volerlo (di solito negativo)

*to end up*

## bruciore

sensazione dolorosa, simile a un fuoco 🔥

*burning sensation*

## polmoni 🫁

organi della respirazione

*lungs*



Arriva una seconda onda più forte e li colpisce. All'improvviso, una **raffica di vento** improvvisa. Fabio ha solo il tempo di **voltarsi**: un'onda gigante li colpisce, dividendoli. I due **finiscono** sott'acqua. Sentono una forte pressione nelle orecchie. Hanno la sabbia negli occhi e un forte **bruciore** nei **polmoni**.

## agitarsi

muoversi in modo ansioso

*to shake*



Giorgia **si agita**, cerca di riemergere per respirare, ma sotto di lei... qualcosa la porta giù.

## mulinello

movimento circolare dell'acqua

*whirlpool*



Un **mulinello**.

## ingoiare

mandare giù

*to swallow*

## cercare di

provare a fare qualcosa

*to try to*

## urlare a squarciagola

gridare molto forte

*to scream at the top of one's lungs*

## afferrare

prendere con forza

*to grab*

## spezzare il mulinello

interrompere il movimento circolare dell'acqua

*to break the whirlpool*



Le gambe **vengono trascinate** verso il basso. Il mare la **sta ingoiando**.

Giorgia **cerca** di nuotare, ma le sue braccia sembrano fatte di pietra.

Fabio la chiama, urla **a squarciagola**, ma Giorgia non risponde. **Non può neanche respirare**. Poi, finalmente, un braccio. Un braccio la **afferra** e **spezza il mulinello**.

## stringere

tenere forte con le mani

*to hold tight*

## sforzo

uso di energia fisica o mentale

*effort*

## riportare in superficie

far tornare qualcosa o qualcuno sopra l'acqua



Fabio **stringe** forte la mano di Giorgia e, con uno **sforzo** enorme, la **riporta in superficie**. Tossiscono entrambi, **sputano** acqua salata, ma **riescono a restare a galla**.

*to bring back to the surface*

### **sputare**

espellere dalla bocca

*to spit*

### **riuscire a**

essere in grado di fare qualcosa di difficile

*to manage to*

### **stare a galla**

restare sulla superficie dell'acqua

*to stay afloat*

---

### **tenere qualcuno in braccio**

sostenere una persona con le braccia

*to pick up someone, to hold them in your arms*

### **inginocchiarsi**

mettersi in ginocchio

*to kneel*



Fabio la **tiene in braccio**, nuota con forza verso la riva. È stanco, ma non si ferma. La spiaggia è sempre più vicina. Quando finalmente arrivano a riva, Fabio **si inginocchia**, esausto.

---

### **fiato**

aria respirata

*breath*



"Il mare..." dice Fabio, senza **fiato**.

## risucchiare

tirare dentro con forza

*to suck in*

## finire in fondo al mare

andare nella parte più profonda del mare

*to end up at the bottom of the sea*



“Un mulinello!” dice Giorgia, “un mulinello, mi **stava risucchiando!** Pensavo di **finire in fondo al mare...**”

## tuonare

gridare, urlare

*to shout*

## farsi largo tra

aprire un passaggio tra persone o cose

*to make one's way through*



“Ve l’avevo detto io!” **tuona** nonna Santina, **facendosi largo tra** gli adulti. “La Madonna dell’Assunta voleva portarti in cielo, voleva portarti verso l’alto!”

## asciugarsi

togliere l’acqua o l’umidità dal corpo

*to dry oneself up*



Giorgia si siede, **si asciuga** il viso con un asciugamano, poi guarda la nonna e, con un sorriso ironico, risponde:

## morire di paura

provare terrore estremo

*to be scared to death*



Fabio guarda Giorgia negli occhi, le prende la mano. “Mi hai fatto **morire di paura.**”

## mano nella mano

con le mani unite

*hand in hand, holding hands* 🤝



Fabio e Giorgia, **mano nella mano**, si guardano intensamente.

## tramandato, tramandata

trasmesso da una generazione all'altra

*passed down*

### custode

persona che sorveglia un luogo o bene

*caretaker*



E così, quell'antica leggenda italiana, **tramandata** da generazioni, trova nuovi **custodi**. Perché, vera o no, è meglio evitare di farsi il bagno a Ferragosto.

## osare

avere il coraggio di fare qualcosa di pericoloso

*to dare*



E nessuno **osa** più contraddirla.

## Note grammaticali

### spero ti piacerà

anche se "sperare" è un verbo di speranza e aspettativa e quindi, di solito, richiede il modo **congiuntivo**, possiamo usarlo anche con **l'indicativo**. Infatti, usiamo il **congiuntivo** per esprimere opinioni o speranze riguardo a qualcosa del **passato** ("spero ti sia piaciuto il



Anche oggi ti **propongo** una storia, misteriosa e affascinante, che **spero ti piacerà**.

podcast che hai ascoltato") o anche del **presente** ("spero ti piaccia il podcast che stai ascoltando"). Per parlare di un'azione o un evento **futuro**, tuttavia, si usa il **futuro indicativo** (perché il futuro congiuntivo non esiste!), quindi, visto che non sappiamo quando ascolterai questo episodio, ma sappiamo che accadrà in *futuro*, rispetto alla registrazione, possiamo dire "spero ti piacerà" (quando e se lo ascolterai, in futuro)

### non si fa il bagno

questa è una forma impersonale, cioè una frase generica, senza un soggetto. "Non si fa il bagno" significa "nessuno fa il bagno", "le persone non fanno il bagno": non c'è un soggetto specifico. Questo costrutto si forma con **si impersonale + verbo alla terza persona singolare** (o plurale, in base al complemento oggetto)



"Va bene! Godetevi l'acqua adesso che domani è il 15 d'agosto e **non si fa il bagno!**" risponde la nonna con voce decisa.

## ne

il verbo *parlare* richiede spesso la preposizione **di**: ***parlare di qualcuno, parlare di qualcosa***. Allo stesso tempo, la particella **NE** si usa per non ripetere qualcosa di già menzionato prima, sostituendo il sostantivo introdotto dalla preposizione **DI**: "*ne parliamo dopo*" significa "*parliamo dopo **di questa cosa***", cioè ***della leggenda***

## per cui

tutti sappiamo che "that" o "which" o "who" in italiano è "che" o "chi". Tuttavia, **quando usiamo una preposizione**, in italiano, non possiamo usare "che" o "chi". Mentre in inglese è normale, ad esempio, dire "for which", "for whom" in italiano il "chi/che" preceduto da preposizione (di, a, da, in, con, su, per, tra, fra) diventa "cui". Quindi diremo "*Giorgia, che vuole passare un po' di tempo da sola con Fabio, **per cui** ha una cotta.*" **non "per che / chi ha una cotta"**



"Dai, **ne** parliamo dopo! Ora andiamo a farci il bagno!" insiste Giorgia, che vuole passare un po' di tempo da sola con Fabio, **per cui ha una cotta**.

### si stanno innamorando!

**stare + gerundio** è una costruzione verbale usata in italiano per esprimere *un'azione in corso, in progresso*, cioè qualcosa che **sta succedendo** proprio nel momento in cui si parla (*stare + innamorarsi*)



"Guardate quei due..." dice nonna Santina alle mamme dei ragazzi, "dovete **stare attente, si stanno innamorando!**"

### mangiando e chiacchierando, cantando intorno al fuoco e ridendo

uno degli usi del gerundio è quello di descrivere il modo in cui avviene qualcosa. "**In che modo passano la serata?**" - "**Mangiando e chiacchierando, cantando intorno al fuoco e ridendo**"



Passano la serata così, **mangiando e chiacchierando, cantando intorno al fuoco e ridendo.**

### vivevano due ragazzi che si volevano molto bene

l'imperfetto (*vivevano, si volevano bene*) descrive situazioni **di sfondo, durature, abituali** in un tempo **passato**, senza concentrarsi sul momento preciso in cui iniziano o finiscono. Quindi la narrazione descrive un **contesto del passato, una condizione stabile e continuativa**. *Vivevano*



"Tanto tempo fa, in un piccolo paese del sud Italia vicino al mare, **vivevano** due ragazzi che **si volevano molto bene**. Erano innamorati e si volevano sposare..."

indica che abitare lì era una situazione duratura; *si volevano molto bene* esprime un sentimento costante. L'imperfetto non si concentra sul momento preciso in cui inizia o finisce l'azione (come il passato prossimo), ma crea uno sfondo raccontando il contesto stabile. Il passato prossimo, invece, indica azioni **iniziate e concluse** nel passato

---

### decisero

questo è il passato remoto del verbo *decidere* alla terza persona plurale. Il passato remoto in italiano serve per parlare di **azioni concluse e lontane nel tempo, viste come completamente staccate dal presente**. È molto usato nella lingua scritta narrativa (romanzi, racconti, fiabe), nelle biografie e nella storia di tempi remoti (cioè *lontani*). In generale non si usa nella lingua parlata standard, ad eccezione di alcune regioni del centro-sud Italia (dove si usa in sostituzione del passato prossimo)



“Erano giovani, felici e amavano nuotare insieme nel mare. Un giorno d'estate, proprio il 15 agosto, **decisero** di fare un bel bagno.

## si dice che (ogni anno, il 15 agosto) sia tornato

*si dice* è una forma impersonale, cioè una frase generica, senza un soggetto. "Si dice" significa "tutti dicono", "le persone dicono": non c'è un soggetto specifico. Questo costrutto si forma con **si impersonale + verbo alla terza persona singolare** (o plurale, in base al complemento oggetto). Con l'espressione "si dice", inoltre, usiamo il congiuntivo perché l'espressione introduce **un'informazione riportata, non confermata come un fatto certo**, quindi rientra tra i casi in cui l'italiano preferisce il congiuntivo per esprimere dubbio, opinione o incertezza



"Il ragazzo **sopravvisse**. E **si dice che ogni anno, il 15 agosto, sia tornato** in quel luogo, a **pregare** per la ragazza.

## è stata portata

questa frase è un esempio di forma passiva. Con la forma passiva, il soggetto non "compie" l'azione, ma la "riceve", la "subisce". La frase **non** è "Maria (soggetto) ha portato" (verbo attivo) ma "Maria (soggetto) *è stata portata*" (verbo passivo). La forma



"La Madonna dell'Assunta è Maria, la mamma di Gesù. Si chiama "Assunta" perché, secondo la tradizione cristiana, dopo la sua vita sulla Terra, Maria **è stata portata** in cielo, sia con il **corpo** che con la sua **anima**.

passiva si può costruire con il verbo essere o venire (qui, Irene, usa il verbo *venire*) + participio passato del verbo principale

### ridendo

uno degli usi del gerundio è quello di descrivere il modo in cui avviene qualcosa. "**In che modo** Elena dice che è solo una leggenda, una superstizione?" - "**Ridendo**"



"Ma dai, è solo una leggenda, una superstizione!" dice **ridendo** la sua amica Elena, la mamma di Fabio.

### vengono trascinate

questa frase è un esempio di forma passiva. Con la forma passiva, il soggetto non "compie" l'azione, ma la "riceve", la "subisce". La frase **non** è "le gambe (soggetto) trascinano" (verbo attivo) ma "le gambe (soggetto) *vengono trascinate*" (verbo passivo). La forma passiva si può costruire con il verbo essere o venire (qui, Irene, usa il verbo *venire*) + participio passato del verbo principale



Le gambe **vengono trascinate** verso il basso. Il mare la **sta ingoiando**. Giorgia **cerca** di nuotare, ma le sue braccia sembrano fatte di pietra. Fabio la chiama, urla **a squarciagola**, ma Giorgia non risponde. **Non può neanche respirare**. Poi, finalmente, un braccio. Un braccio la **afferra** e **spezza il mulinello**.

### Non può neanche respirare

quando dobbiamo costruire una frase negativa, in

italiano, usiamo spesso la doppia negazione, cioè usiamo, in una stessa frase, due espressioni di senso negativo; come in "non può neanche respirare". Questo tipo di costruzione si usa quando gli aggettivi/avverbi/pronomi negativi indefiniti (nessuno, nulla, niente, **neanche**, nemmeno ecc.) seguono il verbo: "**non può** (verbo negativo, prima negazione che precede il verbo) **neanche** (seconda negazione che segue il verbo) *respirare*"

## Trascrizione

Ciao e bentornato o bentornata su Podcast Italiano Principiante, un podcast per chi sa un po' di italiano e vuole fare progressi, raggiungendo il livello intermedio. Anche oggi ti **propongo** una storia, misteriosa e affascinante, che **spero ti piacerà**. È a tema "Ferragosto". A proposito: buon Ferragosto, se lo **festeggi!** Prima di incominciare, ti ricordo che troverai la trascrizione con il glossario sul nostro sito, [podcastitaliano.com](http://podcastitaliano.com): queste risorse ti aiuteranno a capire perfettamente **ogni** parte di questa storia, ogni parola e costruzione che, magari, non conosci. Il link è nelle note di questo episodio, quindi vai a **dare un'occhiata**. Iniziamo! Buon ascolto.

È il 14 agosto. È **mattina presto**, sono le 7 **circa**, e **ci troviamo** davanti alla casa in campagna della famiglia De Santis. Due macchine sono **parcheeggiate in fila** sul **vialeto sterrato**. Le due macchine sono **piene, cariche** di persone e oggetti. Ci sono valigie **ben legate** sul **tetto** delle macchine, e all'interno delle auto ci sono **borse, teli, sdraio, borse frigo** e giochi da spiaggia: è tutto pronto per la tradizionale **gita** di Ferragosto.

La prima macchina **appartiene alla** famiglia Rossi. **Alla guida** c'è papà Carlo, 45 anni, un **ingegnere** sempre puntuale. Seduta **accanto a** lui c'è sua moglie Elena, una giornalista di 42 anni. Elena è **solare**, ama **raccontare barzellette** e viaggiare. Seduto dietro, c'è Fabio, loro figlio: 17 anni, appassionato di musica, **palestra** e calcio.

La seconda macchina è quella dei De Santis. Qui c'è Marta, una donna energica che parla e ride continuamente, e suo marito Gianni, un **tipo** tranquillo con la passione per la fotografia. Sedute sui **sedili posteriori** ci sono Giorgia, una ragazza di 17 anni appassionata di scienza e spazio (che **ha un debole per** Fabio, il figlio dei Rossi), e nonna Santina, 86 anni, ex insegnante, severa, religiosa e molto superstiziosa.

Le due macchine partono insieme, in direzione dell'autostrada che le **porterà fino** al mare. Le due famiglie **si godono** il viaggio: dal **finestrino** vedono **campi di girasoli, ulivi** e piccoli **borghi** lontani. Ascoltano **canzoni estive** alla radio, chiacchierano e ridono insieme. Dopo due ore di viaggio, le due famiglie arrivano finalmente in spiaggia.

Sono le 9 di mattina e il sole è alto nel cielo. La **sabbia** già **scotta**.

"**Ahia!** Ahia!" dice nonna Santina, mentre cammina **a piedi scalzi** sulla sabbia.

"Nonna, **mettiti le ciabatte!**" le dice sua **nipote** Giorgia.

Carlo e Gianni, i due padri di famiglia, intanto, **scelgono** lo spazio perfetto dove **sistemarsi**.

"Qui non c'è molta gente. Sicuramente staremo tranquilli. Iniziamo a **scavare** per sistemare gli **ombrelloni**". dice Carlo.

I due sistemano gli ombrelloni creando un po' di **ombra** per il resto della famiglia. Poi **montano** un gazebo, aiutati dai ragazzi, mentre le madri sistemano i teli e preparano panini e frutta fresca. Le due famiglie passeranno due giorni in spiaggia, quindi un gazebo è necessario per **ripararsi dal sole cocente**.

Nonna Santina, intanto, **si siede** su una sdraio, **si mette la crema solare** e inizia a fare un **cruciverba**.

"Io e Fabio andiamo a **farci il bagno**" dice Giorgia alla nonna.

"Va bene! Godetevi l'acqua adesso che domani è il 15 d'agosto e **non si fa il bagno!**" risponde la nonna con voce decisa.

"Perché il 15 d'agosto non si fa il bagno?" chiede Fabio **dubbioso**.

"Non conosci la leggenda?"

"No, Santina! **Raccontamela!**"

"Dai, **ne** parliamo dopo! Ora andiamo a farci il bagno!" insiste Giorgia, che vuole passare un po' di tempo da sola con Fabio, **per cui ha una cotta**.

Fabio e Giorgia camminano lungo la **riva**. Poi entrano in acqua, chiacchierano, ridono e **si schizzano l'acqua**. Fabio le **ruba il cappello** e lei gli **spinge la testa sott'acqua**.

"Guardate quei due..." dice nonna Santina alle mamme dei ragazzi, "dovete **stare attente, si stanno innamorando!**"

Elena e Marta sorridono.

"**Magari!** Così possiamo unire le nostre due famiglie per sempre!" dice Elena sorridendo.

"**Eh, scherza, scherza...**"

Le due famiglie passano insieme una bellissima giornata. Mangiano bruschette, bevono caffè freddo, giocano a carte e a **racchettoni**. La sera, Elena e Giorgia preparano una cena semplice ma gustosa: **insalata di riso**, focaccia con pomodoro e mozzarella e **anguria** per tutti. Dopo cena decidono di fare un piccolo **falò**: i papà accendono il fuoco e le mamme preparano pane e Nutella da mangiare tutti insieme. Passano la serata così, **mangiando e chiacchierando, cantando intorno al fuoco e ridendo**.

Quando arrivano le 11 di sera ed è quasi ora di andare a letto, Fabio chiede a nonna Santina:

"Santina, non mi hai più raccontato la leggenda del 15 agosto..."

Allora Santina **prende la parola**, con la faccia illuminata dalle **fiamme** del falò e, guardando i due papà, le due mamme, e i due adolescenti, Giorgia e Fabio, inizia il suo racconto.

"Tanto tempo fa, in un piccolo paese del sud Italia vicino al mare, **vivevano** due ragazzi che **si volevano molto bene**. Erano innamorati e si volevano sposare..."

Fabio e Giorgia si guardano.

"Erano giovani, felici e amavano nuotare insieme nel mare. Un giorno d'estate, proprio il 15 agosto, **decisero** di fare un bel bagno. La mamma della ragazza disse di no, perché quel giorno il **mare** era **mosso** ed era pericoloso fare il bagno. Ma i due ragazzi non ascoltarono e entrarono in acqua, mano nella mano. Nuotarono insieme fino al Canale d'Otranto, lì dove il mare Adriatico **si incontra** con lo Ionio.

**All'improvviso** però, il cielo diventò grigio. Il vento cominciò a **soffiare** forte. E il mare **si arrabbiò**. Una grande **onda** arrivò all'improvviso e **travolse** i due giovani. Lui **riuscì** a tornare a riva... **a fatica**. Ma la ragazza... **sparì** tra le onde."

I ragazzi ascoltano in silenzio, con un po' di **timore**. Fabio prende la mano di Giorgia, ma la lascia subito, imbarazzato. Lei sorride. La nonna continua.

"Il ragazzo **sopravvisse**. E **si dice che ogni anno, il 15 agosto, sia tornato** in quel luogo, a **pregare** per la ragazza. Un giorno, però, l'acqua del mare ha travolto anche lui. Ed è morto così, come la donna che tanto amava. Da quel giorno, la gente **smise di** fare il bagno a Ferragosto. C'è chi dice che in questo giorno il mare è **infestato** da spiriti **maligni**... e anche chi dice che la Madonna dell'Assunta, quel giorno, **chiama a sé** un'anima."

"Chi è la Madonna dell'Assunta?" chiede Giorgia.

"La Madonna dell'Assunta è Maria, la mamma di Gesù. Si chiama "Assunta" perché, secondo la tradizione cristiana, dopo la sua vita sulla Terra, Maria **è stata portata** in cielo, sia con il **corpo** che con la sua **anima**. È un fatto straordinario! La parola "Assunta" viene dal verbo latino "adsumere", che in latino significa "**portare** su, in alto". Quindi "Madonna Assunta" **vuol dire** che Maria è stata portata in alto, cioè in cielo. E questo evento, **l'assunzione** di Maria, si festeggia proprio a Ferragosto, cioè il 15 agosto. Domani."

"**E che c'entra** la leggenda con la festa cristiana?" chiede Fabio.

"Beh... la Madonna dell'Assunta è vista come una mamma buona, che **protegge** le persone. Ma in alcune leggende popolari, specialmente al Sud Italia, si racconta anche che, proprio il giorno di Ferragosto, la Madonna vuole prendere una persona con sé, la vuole portare in cielo. Per questo non **bisogna** farsi il bagno."

Fabio e Giorgia si guardano. **Sorridono sotto i baffi**: non credono alle leggende popolari. I quattro adulti invece **rabbriviscono**.

"Grazie per la spiegazione, mamma. Ragazzi, domani **niente bagno**, eh!" dice Marta, con tono serio.

"Ma dai, è solo una leggenda, una superstizione!" dice **ridendo** la sua amica Elena, la mamma di Fabio.

Quella sera le due famiglie dormono in due grandi **tende da campeggio**. Il **rumore** del mare gli **fa fare** dolci sogni.

Il giorno dopo le famiglie si svegliano a causa di un caldo soffocante. La spiaggia **si riempie** presto di persone. Gli **asciugamani** sono ovunque, l'aria

**profuma** di **salsedine**, **crema solare**, pizza e anguria. I bambini urlano e giocano, gli adolescenti mettono musica con i loro cellulari, e in un attimo la spiaggia si trasforma in un grande caos. Ma è normale: è il giorno di Ferragosto.

A pranzo, i tavoli delle famiglie Rossi e De Santis sono pieni di cibo **appetitoso**: pasta col pomodoro, **polpette**, parmigiana, **torte salate** e insalata. Marta distribuisce bicchieri di vino per gli adulti. I papà **si lamentano** del caldo, mentre nonna Santina **sospira**, guardando il cielo limpido.

"Ragazzi, ricordatevi che non potete fare il bagno. Avete mangiato la parmigiana. Dovete aspettare almeno 3 ore per **digerire!**"

"**Ma che** aspettare 3 ore! Oggi è Ferragosto, non dovete proprio assolutamente fare il bagno. **Punto!**" dice la nonna con tono severo.

Fabio e Giorgia **si allontanano** comunque dal gruppo, dicendo che vanno a fare una passeggiata per digerire. I due passeggiano sulla **riva**, **scalzi**, con i piedi che **affondano** nella sabbia calda.

"Allora? Facciamo il bagno?" chiede lui.

"Ma come, non hai paura della leggenda?"

"Chi? Io? Paura? Ah!"

"Dai, ho visto che **tremavi** ieri quando nonna Santina raccontava dei due amanti morti!"

"**Piuttosto** ho paura della parmigiana e di una possibile congestione!"

"**Smettila**, lo sanno tutti che quella della congestione è solo un'ossessione italia..."

Fabio **spinge** Giorgia in acqua e poi la **raggiunge**. L'acqua, quel giorno, è limpida, calda e trasparente. I due iniziano a nuotare e arrivano dove non **toccano** più. All'improvviso un'onda li **colpisce**. Giorgia **scompare** per un attimo sotto l'acqua, poi riemerge **tossendo**.

"**Hai bevuto?**"

"Un po'!"

Arriva una seconda onda più forte e li colpisce. All'improvviso, una **raffica di vento** improvvisa. Fabio ha solo il tempo di **voltarsi**: un'onda gigante li colpisce, dividendoli. I due **finiscono** sott'acqua. Sentono una forte pressione nelle orecchie. Hanno la sabbia negli occhi e un forte **bruciore** nei **polmoni**.

Giorgia **si agita**, cerca di riemergere per respirare, ma sotto di lei... qualcosa la porta giù.

Un **mulinello**.

Le gambe **vengono trascinate** verso il basso. Il mare la **sta ingoiando**. Giorgia **cerca di** nuotare, ma le sue braccia sembrano fatte di pietra. Fabio la chiama, **urla a squarciagola**, ma Giorgia non risponde. **Non può neanche respirare**. Poi, finalmente, un braccio. Un braccio la **afferra e spezza il mulinello**.

Fabio **stringe** forte la mano di Giorgia e, con uno **sforzo** enorme, la **riporta in superficie**. Tossiscono entrambi, **sputano** acqua salata, ma **riescono a restare a galla**. Fabio la **tiene in braccio**, nuota con forza verso la riva. È stanco, ma non si ferma. La spiaggia è sempre più vicina. Quando finalmente arrivano a riva, Fabio **si inginocchia**, esausto.

Le famiglie corrono verso i ragazzi.

"Che cosa è successo?" urla Marta, preoccupata per sua figlia.

"Il mare..." dice Fabio, senza **fiato**.

"Un mulinello!" dice Giorgia, "un mulinello, mi **stava risucchiando!** Pensavo di **finire in fondo al mare...**"

"Ora stai bene?" chiede Marta, con la voce tremante. "Respiri? Ti senti bene?"

"Sì... adesso sì. Grazie a Fabio."

"Ve l'avevo detto io!" **tuona** nonna Santina, **facendosi largo tra** gli adulti. "La Madonna dell'Assunta voleva portarti in cielo, voleva portarti verso l'alto!"

Giorgia si siede, **si asciuga** il viso con un asciugamano, poi guarda la nonna e, con un sorriso ironico, risponde:

"Nonna... non era la Madonna che voleva portarmi su, in cielo; era il mare che voleva portarmi giù, negli abissi!"

Fabio guarda Giorgia negli occhi, le prende la mano. "Mi hai fatto **morire di paura.**"

"Mi hai salvato la vita..." sussurra lei.

"Va beeeeene. Ragazzi, forza, andiamo tutti a prendere un bel gelato. Andiamo a celebrare la vita!" dice il papà di Giorgia, che vuole interrompere quel momento romantico.

Fabio e Giorgia, **mano nella mano**, si guardano intensamente.

"Non farò mai più il bagno a Ferragosto!" dice lui.

“Mai più.” conferma lei.

E così, quell’antica leggenda italiana, **tramandata** da generazioni, trova nuovi **custodi**. Perché, vera o no, è meglio evitare di farsi il bagno a Ferragosto.

O almeno così dice nonna Santina.

E nessuno **osa** più contraddirla.

Buon Ferragosto.

Bene, la storia finisce qui. Ti è piaciuta? Fammelo sapere con un commento su Spotify o sul nostro sito [podcastitaliano.com](http://podcastitaliano.com). Inoltre, se ti va, valuta questo podcast con 5 stelle su Spotify o qualsiasi app usi per ascoltarci. Questo aiuterebbe sia il podcast sia gli studenti che cercano risorse per imparare l’italiano divertendosi. Io ti saluto. Grazie mille per l’ascolto. Alla prossima. Ciao!